

## LES MERVEILLES DU MONDE: 149 LE DUE GRU

Carissima Compagnia Gongolante,  
per gli utenti del tram il centro di Mestre è piazzale Cialdini.  
Non lo dico io ma il tram stesso; se arrivate da Favaro o da Venezia il tram dice: CIALDINI,  
MESTRE CENTRO e lo scrive anche



Se arrivate con la 2<sup>a</sup> tratta da Marghera dice: COLOMBO, MESTRE CENTRO, CAPOLINEA.  
Se da piazzale Cialdini guardate ad ovest vedrete una gru bianca



mentre se da via Colombo guardate a est vedrete una gru gialla (121949).



Mi sono accorto della gru bianca venerdì 5 giugno mentre aspettavo mia moglie per andare a bere lo spritz dalla Gilda all'angolo fra via S.Girolamo e via Parco Ponci.

Fin che aspettavo, mentre cercavo di cogliere qualche traccia della scritta sul frontone della Ex scuola De Amicis, ho notato la grande gru che non avevo mai visto prima.



Incuriosito, sono andato a vedere il cartello del cantiere, in cui si riporta che il permesso a costruire data addirittura al 2007.



Claudio Pasqual, presidente dell'associazione storiAmestre, mi fa detto che "c'era prima un piccolo parco, una vera delizia per lo sguardo. E' stata fatta una battaglia per salvarlo, invano. Morto, defunto, seppellito. Il gazebo e la fontana che lo adornavano sono stati trasferiti nel parco di Via Einaudi. Il gazebo, sotto il quale erano state poste delle panchine, è stato presto rimosso, perché di notte era diventato rifugio per senza casa, e sai, il decoro..... La fontana è ancora lì, è quella in ferro battuto con i due bambini che ridono. Non butta più e la vasca si riempie solo quando piove, con l'acqua mischiata a foglie, rami e altra sporcizia. Qualcuno ha imbrattato con la vernice spray una delle due figure, ma nessuno se ne è preoccupato, tanto sta stingendo..."

Al cartello di cantiere è stata aggiunta una "notifica preliminare" in cui si dice che si procederà all'apertura del cantiere afferente al completamento dei fabbricati ad uso residenziale condominiale a far tempo dal 04-06-2020.





Il fabbricato in questione non è altri che il "Magellano tower" una delle grandi incompiute del centro di Mestre con uno spazio al piano terra attrezzato ad ufficio vendite



dietro la cui vetrina c'è un bellissimo plastico che fa vedere come sarà l'edificio una volta completato.



Il modellino mi ha tolto il fiato perché si vede che l'affaccio è stato pensato sul Marzenego, ramo delle Beccarie o della Dogana e quindi su riviera Magellano.

Adesso visto da via Palamidese, la riviera sulla destra idrografica del Marzenego, la "torre" appare ancora in gran parte incelofanata,



ma la vista che vi si godrà si preannuncia, già da ora, da urlo.





Io ho rinunciato ad andare in tram da inizio marzo fino a inizio giugno per cui non so quando sia successo, ma, mentre nei due anni e mezzo da che abito a Mestre avevo sempre visto alla fermata "Manuzio" del tram un pannello in truciolato, ora il pannello è scomparso lasciando solo un lacerto laterale, di pochi metri, sul lato ovest



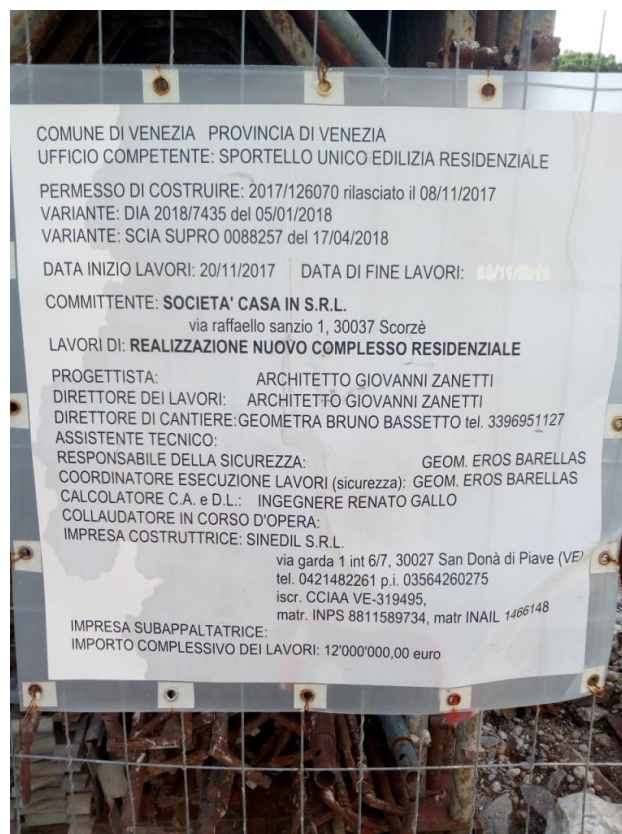
Tolto il truciolato si è aperta la vista sul complesso residenziale di grande e piacevole impatto visivo.



Anche qui c'è un ufficio vendite, ricavato da una specie di container e arredato con grandi librerie stipate di libri finti, da cui veniamo a sapere che il fabbricato si chiama "MANUZIO PALACE".



Il cartello del cantiere ci dice che i lavori sono iniziati alla fine del 2017 mentre la data di fine lavori, forse per scaramanzia, è stata cancellata.





Oltre allo scherzo della natura rappresentato dal gigantesco ramo che si diparte dal tronco principale di uno dei due pini sul fronte strada



la mia attenzione non poteva non essere catturata dalle due sezioni di parete con rampicanti presumibilmente vivi.





Ho chiesto informazioni ad una delle maestranze il quale mi ha confermato che si tratta di rampicanti veri, piantati, già grandi, a marzo di quest'anno in modo tale da fare, già ora, bella figura.

Alla mia domanda su come si farà a dare da bere alla massa verde mi ha detto che c'è un impianto automatizzato mentre per la manutenzione bisognerà ricorrere di volta in volta ad una cesta elevatrice da cui fare giardinaggio.

Gli acquirenti sono avvertiti che la spesa per il giardiniere non sarà bassa, anche se, immagino che chi si prenderà un appartamento al Manuzio Palace probabilmente non avrà di questi pensieri.

Io che non ho in mente di comprare alcunché, tantomeno in torri o palazzi, posso permettermi di scialare e, quindi, salgo spesso al sesto piano del centro commerciale "Le Barche" per uno spritz nella terrazza del Bistrot della Feltrinelli.

Da lì si potrebbe godere la vista del Canal Salso se non lo avessero interrato e ci si deve accontentare di pochi alberi assediati da palazzoni e dal traffico.



Sotto a sinistra si vedono le macerie incartate e transennate dell'Antica Posta di Mestre che si vorrebbe trasformare in garage multipiano come potete leggere nell'intervento di storiAmestre al link <https://storiamestre.it/2020/01/sullantica-posta-di-mestre/>

A destra, invece, vedete i pochi alberi dell'area verde su via Mestrina fino ad ora miracolosamente sopravvissuta all'horror vacui della speculazione edilizia.



Ho fotografato il rudere, di cui è pertinenza l'area verde, ancora prima di venir ad abitare a Mestre, in uno dei primi giri fatti in centro, impressionato dal fatto che in una via centralissima e praticamente pedonalizzata potesse sopravvivere una tal relitto.



Guardando il cartello fissato alla cancellata di quel che resta dell'edificio ho scoperto che demolire può essere altrettanto difficile che costruire dato che la "tacita istanza di demolizione" data 5 ottobre 1989.



La prossima settimana potremo andare alla ricerca delle sorgenti dello scolo Bazzera oppure andare a cercare di scoprire alcuni dei molti misteri che aleggiano sulla fioreria più famosa di Mestre. Ditemi voi cosa volete “andare a vedere” e sarete accontentati come da secondo lemma sociale del motto della Compagnia Gongolante (Contentarse, contentare e stare contenti).

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

RINGRAZIAMENTI: a Claudio Pasqual che mi ha dato le indicazioni testualmente riportate e mi ha inviato stamattina la foto dei bimbi sorridenti che mi sembra l'ideale per chiudere con una nota gongolante.



Sulla vicenda della lotta per salvare il parco ed i suoi alberi potete andare a vedere sul link [http://www.amicoalbero.it/iniziative/index\\_piox.php](http://www.amicoalbero.it/iniziative/index_piox.php) da dove potete risalire, tramite il link [iniziative](#), alla manifestazione promossa da di AMICO ALBERO E GRUPPO VALDEMARE intitolata PIRUEA-PAROEIA, PANE E VIN- SALVA EL GIARDIN.



